

PARCHI ALPI COZIE. TORNA A VOLARE LIBERO L'ASTORE SOCCORSO DAI GUARDIA-PARCO

Apr 19, 2020 | 0  | ★★★★★

Nel pomeriggio del 18 aprile i Guardia-parco delle **Aree Protette delle Alpi Cozie** hanno liberato **nei boschi di Oulx** un astore. Si tratta della conclusione positiva di un'operazione di salvataggio del 30 marzo giorni fa. Il rapace (*Accipiter gentilis*) aveva probabilmente **sbattuto contro una vetrata o un altro ostacolo**, abbagliato o disorientato, ma non aveva riportato lesioni gravi o fratture. Era stato recuperato dagli stessi guardia-parco su richiesta del C.A.N.C. (**Centro Animali Non Convenzionali**) di Grugliasco, al quale era stato affidato al più presto. La radiografia ha certificato una lussazione dell'articolazione dell'ala destra che è quindi stata **bendata per venti giorni**. Le cure, il riposo, l'alimentazione regolare e soprattutto la dedizione e la competenza dei veterinari del centro hanno rimesso in forma il falco. Quando ha cominciato a svolazzare liberamente e a nutrirsi da solo all'interno delle voliere di riabilitazione, i sanitari hanno avvisato il servizio di vigilanza dell'ente Parco che ne ha organizzato velocemente la liberazione (a nessun guarito piace rimanere ancora in ospedale quando è pronto per essere dimesso...).



I guardia-parco hanno scelto con cura la zona del rilascio: poco disturbata, lontana dal territorio di un'altra coppia di astori nidificanti, con una visuale abbastanza ampia ed alta per agevolare il primo volo e anche per individuare rapidamente l'astore nel caso in cui fosse ricaduto a terra e si rendesse necessario ricatturarlo, comunque poco distante dal luogo dell'incidente. Ben protetto in una scatola di cartone forata, lo hanno trasportato con un bastino fino alla **piana di San Domenico** e, dopo le fotografie di rito, lo hanno lasciato andare. Il falco ha gridato ed ha subito lasciato le mani del guardia-parco volando sicuro e infilandosi velocemente al riparo del bosco, suo habitat d'elezione. Come già accaduto durante le manovre di recupero, gli agenti di vigilanza hanno operato seguendo scrupolosamente le **disposizioni di sicurezza contro un eventuale contagio da virus**. Non è semplice maneggiare animali selvatici con guanti e mascherine, ma la soddisfazione per il lieto fine, almeno in questa occasione, ripaga di ogni disagio.

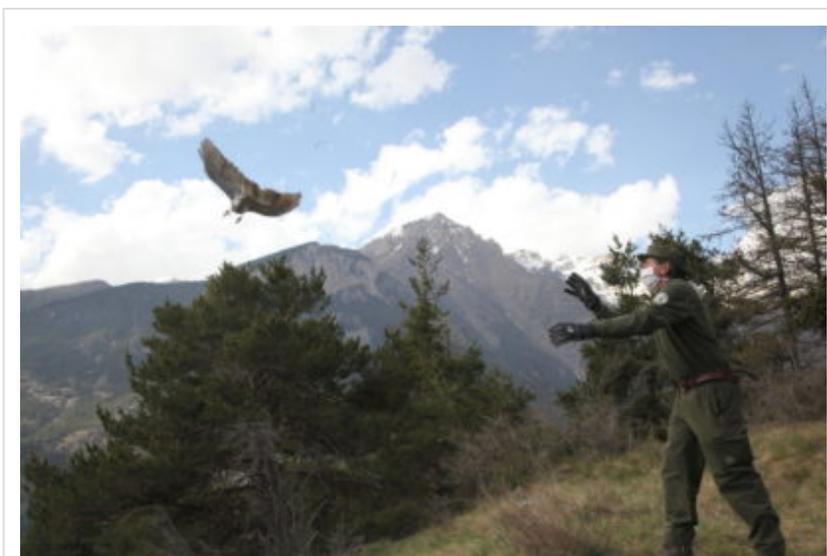


Foto di Luca Giunti

Oltre all'astore, sempre il 30 marzo anche un giovane cervo, caduto nella Dora a **Bardonecchia**, ha richiesto l'intervento dei guardia-parco, purtroppo presentava fratture inguaribili e non è stato possibile salvarlo mentre il piccolo falco è tornato a **volare libero nei cieli delle Aree Protette delle Alpi Cozie**.